

ASSOCIAZIONE

Ese tutti i giorni, eccettuato
e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestrale o trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-
rta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritte.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

I SEGRETARI COMUNALI

I segretarii comunali si lamentano che nel progetto per la riforma della legge comunale e provinciale non sia stata inserita alcuna disposizione che li riguardi.

Hanno ragione, poiché essendo essi in sostanza "il perno" delle amministrazioni, troppo spesso maltrattati e peggio pagati, si trovano non di rado in balia di un vento di maggioranza che li getta sul lastriko. Ciò pei Comuni minori, dove tante volte basta che un segretario abbia con amore obbedito al sindaco cesante, perché il successore si creda obbligato di vedere un nemico nel povero funzionario, il quale forse ha intanto a casa la moglie ammalata ed una mezza serqua di figli piangenti

Si provveda pure mediante opportuni provvedimenti alla regolarità e fedeltà del servizio da parte degli impiegati comunali; ma non è giusto di trascurare ogni guarentigia pei titoli acquistati da coloro che hanno servito e servono con diligenza ed onore, abbandonando ogni loro avvenire e la sussistenza delle loro famiglie all'arbitrio e spesso al capriccio degli amministratori. Se lo Stato guarentisce con leggi o con regolamenti la condizione ed i diritti dei suoi funzionari, perché trattare differentemente quelli che servono i Comuni?

Noi quindi deploriamo che nel progetto di riforma nulla siasi contemplato intorno ai segretarii, dei quali facciamo parola e vorremo che si provvedesse a colmare la lacuna, ottenendo: a) sieno proposte le norme che stabiliscono lo stato degl'impiegati comunali, nelle quali si determinino i requisiti d'idoneità e di ammissione all'ufficio, i doveri e la responsabilità, ma pure i diritti ed in specie le cause senza le quali l'impiegato dopo un dato numero di anni di servizio prestato al Comune, non possa essere sospeso o licenziato, le quali cause specificate in una deliberazione presa a maggioranza assoluta in seduta consigliare composta di due terzi del numero totale dei consiglieri, sieno riconosciute dalla Deputazione provinciale;

b) sia proposto il minimo degli stipendi da assegnarsi al segretario comunale, da determinarsi all'atto della nomina proporzionalmente alla importanza del Comune, che dovrà desumersi od in ragione della parte attiva del bilancio dell'ultimo triennio, od in ragione dei due criteri.

In tal guisa si otterrebbe il migliore servizio da parte dei segretarii comunali, il quale servizio sta sempre in ragione diretta del modo con cui sono trattati.

FRODI ELETTORALI

Leggesi nel Risorgimento:

« Intanto che i ministri si bisticciano e vanno a spasso, intanto che i moderati dormono sonni tranquilli, i Comitati repubblicani non se ne stanno colle mani in cintola. Da abili strategi incominciarono a mettersi sotto gli ordini dei così detti Comitati progressisti: poi, conosciuti questi, i quali in generale non sono fra la specie dei violenti segualati dall'on. De Sanctis, ma in quell'altra specie... li misero sotto il loro comando, facendola da padroni di casa, intanto che i poveri progressisti senza accorgersi rappresentano la parte di quei mariti, che, non contenti d'avere una moglie infedele, si procurano la tirannia dell'amico della... famiglia.

Ora è incominciata una seconda campagna molto pratica poco conforme se vuolsi ai principi liberali, come diremo più innanzi, ma che può dare in compenso risultati eccellenti. Ecco il piano che ora si sta' mettendo in atto in mezzo al sonnechiare quasi universale. Dove c'è una g'unta progressista, od un sindaco impaurito da essa, si cancellano elettori in grandi proporzioni scegliendo per l'ecatombe quelli che si presunno contrari alle idee radicali. Si interpreta la legge elettorale nel modo più farisaico, si adotta un'ermeneutica ad *usum delphini* e si tolgono dalle liste elettori, che non brucano incensi innanzi alla ormai mitologica progresseria.

Si pretende per esempio di cancellare come elettori coloro che hanno un domicilio politico separato dal civile ammesso dalla legge — si pretende di cancellare tutti coloro che non hanno una dimora permanente in comune; — infine non v'ha cavillo, non v'ha sottilità forense che non si metta fuori per raggiungere il desiato scopo. Ben s'intende che queste sottilità non si usano che contro i presunti avversari, facendo il mogio se si tratta di elettori

amici, per quanto questi si trovino nelle condizioni identiche dei cancellati.

Vero è che il rimedio nella legge esiste, e l'eletto cancellato indebitamente dalle Giunte comunali può ricorrere al prefetto, al Consiglio di prefettura, alla Corte d'appello e può andare anche in Cassazione. Infatti i solerti lo fanno, e giammai come nell'anno di grazia 1877 furono emanati tanti pareri o decisioni di prefetture e di Corti. L'appello contro illegali cancellazioni in aperta offesa agli articoli 16, 17, e 18 della legge elettorale.

Ma i sedicenti progressisti restano impavidi di fronte a tante sconfitte, e continuano l'esecuzione del loro piano. Il loro ragionamento è altrettanto semplice quanto turpe. Su dieci elettori avversari cancellati, dicono essi, quanti si ricordano di ricorrere in tempo, quanti si curano di ricorrere, quanti accettano la briga di farlo? Forse due su dieci; dunque sono otto voti contrari cacciati via. Calcolando sulla fiacconia, questa crociata di defatigazione riesce benissimo, e la inqualificabile manovra porta i suoi frutti. Sanno di fare atti illegali, sanno di sostenere interpretazioni della legge illogiche, assurde, smentite da una savia e costante giurisprudenza; ma calcolano sulla negligenza e sulla trascuratezza a far valere il proprio diritto elettorale.

Noi abbiamo incominciato il nostro articolo invocando la voce di tutta la stampa liberale su questo fatto, e crediamo con molta ragione, imperocchè esso è il più illiberale che si possa commettere, e spiega sempre meglio cosa siano gli uomini scelti. Speriamo perciò che i giornali amici e la stampa onesta riprodurranno le nostre parole o il loro senso.

Nella pratica avviene che moltissimi elettori, i quali non si curano di reclamare contro indebitate cancellazioni fatte su vasta scala, non arrivano nell'anno ad essere iscritti in nessuna lista elettorale, e di conseguenza sono privati per un anno almeno del più sacro dei diritti di un libero cittadino; il diritto di nominare il proprio rappresentante.

È necessario che la stampa si occupi solermente di questo argomento, mettendo in allarme tutti i Consigli comunali, i quali generalmente procedono all'approvazione delle liste elettorali politiche fra uno sbagliato e l'altro, come se si trattasse di oggetto di nessuna importanza, mentre è invece uno dei più importanti e dei più vitali fra le attribuzioni che la legge comunale e provinciale loro assegna. È mestieri d'altra parte che le prefetture procedano equamente nella approvazione di queste liste, tanto tanto più che non passa giorno senza che da questa e da quella parte del Regno non ci arrivino lettere le quali segnalano indebiti cancellazioni da una parte, e dall'altra inserzioni di persone le quali non sono fornite dei requisiti, vuoi di censo, vuoi di capacità, prescritti dalla nostra legge elettorale.

Nelle ultime elezioni del 1876 gli elettori iscritti nelle liste politiche sorpassavano di pochissimo i 600.000. I Comitati repubblicani colla maschera dei Comitati progressisti (all'infuori degli effetti di una legge futura di allargamento del suffragio) tentano era di ottenere questi due scopi: diminuire il numero degli elettori iscritti; rinforzare la lista di persone che non hanno diritto di essere elettori, ma che più facilmente possono essere vittima dei mezzi che essi hanno mostrato di saper usare nella lotta elettorale.

Il ministro dell'interno si compiace di fulminare i repubblicani da Montecitorio; ed essi gli preparano fuori una serenata coi fiocchi; giacchè i radicali non si accontentano di divorcare i moderati: vogliono divorcare anche lui, e ben altri che lui. Ora se le liste elettorali si manipolano per un paio d'anni nel modo che noi abbiamo segnalato, il paese un bel giorno si sveglierà molto sorpreso, e molto indolenzito. È facile comprendere come anche fra le schiere dei liberali vi possono essere uomini tutt'altro che sgomenti di un allargamento del suffragio elettorale; persuasi anzi che forse gli interessi dell'ordine e della libertà riceveranno un rinfresco di amici e di alleati; ma colla condizione però che non si continui a dormire e che le liste elettorali siano lo specchio fedele di ciò che la legge volle, di quello che il legislatore sancì, non siano invece uno strumento preparato di lunga mano con ogni arte per servire contro la libertà.

Soggiungiamo subito che con liste così predisposte i brogli elettorali diventano assai più facili, le elezioni riescono il frutto in pochi mestatori, non mai l'espressione sincera del voto del paese; né ci stupirebbe, continuando di questo passo, che le scene delle *pastette*, dei *blocchi* e d'altri simili ribalderie non restassero più il

triste privilegio di alcuni collegi, ma divenissero una vergogna per tutti.

Il partito liberale dorme, dorme, dorme. Qualche circolare dottrinaria non basta a provare la vita dei suoi Comitati. Il campo che noi abbiamo in oggi segnalato è un campo debole della attività dei Comitati locali, provinciali, centrali o come dir vogliansi; e questa attività darà buoni frutti, darà risultati pratici, ed impedirà che si deplorino i giorni passati nell'ozio quando non si sarà più in tempo di correre ai ripari.

La libertà è la temperatura media fra la siccità e l'allagamento, ha detto un nostro coltissimo e simpatico igienista. I Comitati liberali si mettano dunque all'opera per svolgere e sostenere con una buona e leale formazione delle liste elettorali politiche questa libertà che pur ci è costata tanto; altrimenti, poltrendo, essa perirà un giorno o per la siccità o per l'allagamento.

ITALIA

Roma. La Nazione s'intuisse la notizia del *Fanfulla* sul disavanzo di 6 milioni e mezzo nel bilancio del venturo anno. Essa dice di essere informata « che i bilanci si chiudono con una positiva eccedenza attiva o, per esser più esatti, con una economia notevole sui bilanci passati ».

Il *Monitore delle strade ferrate* scrive che le conferenze dei Direttori generali delle ferrovie per fissare le norme relative alla concessione dell'esercizio delle ferrovie italiane all'industria privata, hanno continuato nella settimana scorsa a Milano, e poscia col concorso del Presidente del Consiglio dei ministri a Stradella, ove si è pure recato allo stesso scopo il comm. Balduino. Secondo il detto foglio, il Capitolato sarebbe già compilato con pieno aggrado di tutte le parti interessate.

Mancini ha nominato una Commissione coll'incarico di studiare le riforme da introdursi nel Codice di Procedura Civile. Egli dirigerà pure una circolare ai Presidenti dei tribunali ed ai Procuratori del Re, domandando il loro avviso intorno alle espropriazioni forzate.

Regna una grande agitazione in Vaticano per la nomina del Cardinal Camerlengo. Si fanno pressioni perchè la scelta cada sul cardinale più giovane onde non pregiudichi i diritti degli altri cardinali. Dicesi che la scelta del papa sia già fatta: tale decisione però non verrà annunciata che fra alcuni giorni. Intanto tutti gli uffici del Vaticano vengono trasportati nelle parti più interne del Palazzo.

MESSER GREGORIO

Austria. I giornali austriaci ci portano la iscrizione della corona che il Parlamento austriaco fece deporre sulla bara di Thiers.

Essa reca: « Députés du Parlement d'Autriche-Hommage à la mémoire du grand homme. » Fra i deputati che presero parte a quest'atto d'omaggio troviam anche l'italiano co. Coronini, deputato al Parlamento pel Friuli orientale.

Francia. I giornali francesi rendono conto del viaggio di Mac-Mahon nel dipartimento della Gironda, pubblicano altri discorsi scambiati tra le autorità e lui, discorsi che, non avendo nulla di politico, non val la pena di occuparsene. Ma essi tacciono di quello rivoltogli dall'arcivescovo di Bordeaux, il cardinale Bonnet, il quale, secondo un dispaccio del *Fanfulla*, nel ricevere il maresciallo alla cattedrale pronunciò una frase significativa: parlando di Pio IX, disse che egli sarebbe pronto a versare fino all'ultima goccia del suo sangue, se ciò potesse accelerare d'un'ora la fine delle prove che affliggono il cuore del Papa. Il maresciallo, che talvolta si permette d'aver dello spirito, non rispose una sola parola su ciò.

Germania. L'imperatore Guglielmo ricevè mercoledì a otto, al discorso di Benrather, una deputazione del clero evangelico del Reno inferiore, con alla testa il soprintendente generale dottor Nieden. In risposta al discorso di quest'ultimo, l'imperatore disse:

« Alla mia età non posso più far calcolo su molti anni di vita, ma se piace a Dio di man tenermi ancora qualche tempo in vigore d'animo e di corpo, lo servirò volontieri nella mia vocazione. Come avete accennato, sono accaduti in questi ultimi tempi, avvenimenti che mi costringono a seguire il sistema adottato dai miei predecessori, e specialmente da mio padre, il quale fu il primo a riunire i membri dispersi della Chiesa evangelica e non senza successo.

La mia ferma convinzione è pure come quella del soprintendente generale, che la Chiesa deve rimanere, altrimenti peggioreremo, poichè v'ha un partito il quale vuol distruggere la religione. Non dobbiamo illuderci su di ciò. L'anno scorso, come mi avete ricordato, ho inteso parlare dei rivoluzionari francesi. Essi deposero Dio e poi lo ristabilirono. Noi seguimmo la stessa via, quantunque parecchi individui non capiscono nulla di questo studio di transizione. »

S. M. conclude dicendo che si attraversava un periodo grave e che il clero aveva una posizione difficile, ma ch'egli si trovava con esso sul medesimo terreno.

Bielgo. Il Congresso Socialista di Gand riaffermò, alla quasi unanimità, il principio della proprietà collettiva, già consacrato negli antecedenti Congressi della Internazionale. La maggioranza dei delegati pensa che si debba arrivare al *collettivismo* per mezzo del Comune e dello Stato; la minoranza aspira ad ottenerlo per mezzo della federazione dei gruppi, liberamente costituiti. Altri infine hanno votato per *collettivismo* senza accennare a priori ai modi di raggiungerlo, incondizionatamente.

Turchia. I fogli turcosi di Viena esprimono la speranza che Osman pascià possa venir liberato sia da Mehemed Ali, sia da Soliman pascià. A questo proposito leggiamo nella Rivista della guerra della *Neue Freie Presse*:

« Nel nostro odierno foglio del mattino, abbiamo già accennato, che una felice offensiva di Mehemed Ali verso Bjela e lo sfondamento della linea del Jantra costringerebbe il Granduca Nicolò a recedere dal suo attacco a Pleyna. Si sa come Osman pascià sia partito già da qualche tempo da Kazanlik, abbia varcato il Balkano all'est del passaggio di Schipka, pei passi di Rosalita e di Trojan, e la sua avanguardia si trovi già da vari giorni in Trojan stesso. Un attacco di fianco di Soliman pascià per Lowtska nella direzione di Pleyna, costringerebbe i russi, non solo a rinunciare all'attacco delle posizioni di Osman pascià, ma anche a ritirarsi sollecitamente dietro all'Osma. L'armata di Soliman pascià conta presentemente 60.000 uomini, perciò egli è forte abbastanza per eseguire la suaccennata operazione, mentre può lasciarne 20.000 a Schipka e marciare ancora con 40.000 uomini verso il fianco e le spalle dell'armata russa dell'est. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Distribuzione di premi e Lotteria di beneficenza. Domani dunque, alle 10 antimeridiane, ha luogo nella Sala dell'Aja la distribuzione dei premi agli alunni distinti delle scuole operaie, e nella sera, alle ore 7, la Lotteria di beneficenza. A quest'ultima principalmente non dubitiamo che il pubblico interverrà numeroso e che i biglietti venduti saranno moltissimi. La splendida riuscita di questa festa è, ci pare, fin d'ora assicurata non solo dallo scopo benefico che si tratta di raggiungere colla medesima, ma anche dal fatto che con essa pure si solennizza l'11° anniversario della Società Operaia Udinese, questo sodalizio così benemerito e così giustamente apprezzato da tutti i cittadini.

Dalla Presidenza della Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai di Udine riceviamo la seguente:

A completamento del programma per la festa sociale, si avverte che i lavori degli alunni delle scuole operaie restano esposti nei locali delle scuole stesse in prossimità al Ginnasio-Liceo, Via del Cristo, durante il giorno 16 corrente, e che dopo la distribuzione dei premii stabilita alle ore 10 antim., i membri della Associazione partendo dal Palazzo Municipale si avvieranno uniti alla visita dei lavori medesimi, preceduti dalla Bandiera sociale e della Musica cittadina.

Lotteria di beneficenza da tenersi per iniziativa della Società operaia di Udine il 16 settembre corr. XIII° elenco delle offerte.

D'Agostinis avv. Ernesto, due cornici con vetro fondi e stampe — Tubelli Giuseppe, una cornice con vetro fondi e stampe — Gianantonio De Poli, una chitarra — Pitacco Giovanni, un elegante album per ritratti con fermaglio — Colautti Giacomo, due anitre — Cattardo Anna, due cornici paglia — Petracco Luigi, tre bottiglie e liquori rosati — Stradolini Antonio, un salame — Mazzolini Antonio, due conigli — Colautti Giuseppe, un'anitra — Rosa Niris, una bottiglia vino comune — Sguazzi Paolo una bottiglia cividino — Colautti

Giacomo, due colombi — Faccini Gio. Batt., una scatola polvere da caccia di 114 di kilogramma — Luigi Cella, un pollo — Antonio Fabris, un figurino in gesso — Brolli Sebastiano, due piccole figurine di Santi in porcellana — Cremese-Cargnelutti Anna, una focaccia di pane con uva — Corina Brusadola, due spartiti completi di opera per pianoforte — Enrichetta Torelli-Malpiero, vaso da sigari uso antico stile Etrusco — Marinato Gaetano, una bottiglia Barbera e una refusco — Cantaratti Elisa, vaso per fiori, scatola con conchiglie — Barazzutti Antonio, due bottiglie, un Kirknusser, un Anitene triplo — Perini Valentino, quattro stampe colorate — Locatelli ing. Gio. Batt., una stampa grande, una grassazione, ricordo esposizione triestina — Maria Graffi, un paio braccialetti a conchiglie bianche — Alessandro ing. Locatelli, un pacco di 3 sigari Gabano, uno di 3 sigari Portoricco, uno di 3 sigari svizzeri, souvenir in metallo con fotografie, vedute e monumenti di Milano — Giovanni Paolini, due bottiglie rhum — Rosina Deotti, quattro bottiglie cattinara vecchio — Bulliani Antonio, una padella di Rame con piedi di ferro — Reacco Fortunato, porta orologio con campana di vetro, un ritratto ad olio, antico, cornice — Mons. Carlo Filippini, medaglia in bronzo opera di F. Skone in commemorazione del giubileo sacerdotale di S. E. Giuseppe cardinale Luigi Trevisanato — Rocco Giuseppe, braccialetti di conchiglie a colori con fermaglio, bambolo, gomma verniciata, vestiti in lana rossa — Oreste Griffaldi, due tortorelle — Cucchini Luigi, una borsa da caccia di cuoio — Dossi Francesco, un manico frusta attortigliato a sette teste — Leonardo Pascolini, due bottiglie vino bianco — Francesco Dobbler, strenna della Rana illustrata — Ferdinando Fabris, un salame — Anna Rizzani-Cuoghi, un fazzoletto stampato in ricordo dell'esposizione di Vienna — Zanetti Antonio, due bottiglie vino — N.N. n. 3 pezzi nastri, tutte per guancizioni — Garanzini Luigi, strenna Tomadini, libretti in sorte — Luigi Visentini, un finissimo quadro ogliografico con telajo, bozzetto familiare, una scena al mare — De Colle Giovanni, un ventaglio di paglia, una bottiglia Malaga, un paralume, una scatola confettura — Deotti Giuseppe, due conigli — Pletti Giovanni, una coperta, cuscino elegante, ricamo in lana di fiori — Baretta Giuseppe, liquori, rosoli, acqua argento, acqua oro di sua specialità e n. 2 bottiglie — Corradina Evangelista, due bottiglie d'Asti — Sommer Bernardino, una bottiglia cattinara, un bracchetto, un grignolino e un nebbiolo spumante — Collegio Uccellis, un bambino di gesso, una casa svizzera, due borse per tabacco ricamate, un tappeto ricamato, due sciarpette per signore, un porta libri ricamato, un rotolo frangia, un tappeto da tavolino — Antonio Scarbolo, sei fazzoletti cotone — D. B., sei volumi in sorte — Corradazzi Rosa, un salda portafoto.

Franco Faccio. Leggiamo nel foglio teatrale di Trieste *La Maschera* la seguente lettera:

La spettabile Direzione del Teatro Sociale di Udine che regalò all'esimio maestro Faccio una magnifica bacchetta d'argento in ricompensa delle indesesse sue prestazioni durante la stagione teatrale, l'accompagnò di questo grazioso scritto che onora davvero il talento del Faccio e che di buon grado pubblichiamo:

Illustrè signor Cavaliere!

Quale pegno di sincera stima e di grande ammirazione, voglia la S. V. accettare il tenue ricordo che le offre la sottoscritta, lieta di poter segnare ne' fasti di questo teatro il di Lei nome illustre, che ricorderà ai venturi come la stagione del S. Lorenzo 1877, per virtù del di Lei sommo ingegno, per la di Lei indiscutibile operosità e specchiata onestà artistica, sia stata la più splendida e la più benaccetta di quant'altra la precedettero.

Augurandosi la fortuna di poter in avvenire aver novella occasione di apprezzare i di Lei rari talenti, ha l'onore di segnarsi con i sensi della massima considerazione.

La Presidenza

Conte Brazza Savorgnan — Conte Antonio di Trento — Paolo Gambierasi.

Il Segretario
G. Mason.

Il cav. maestro Faccio poi rispose colla seguente:

Spettabile Presidenza,

Nel ricevere il prezioso dono e la lettera gentilissima onde codesta onorevole Presidenza ha voluto iersera onorarmi, il mio animo fu dolcemente sorpreso e commosso. Conserverò l'uno e l'altra con gelosa cura, come pure mi rimarrà incancellabile il ricordo della spirata brillante stagione teatrale. E poiché codesta onorevole Presidenza ha la bontà di desiderare un mio prossimo ritorno, mi è gratissimo dichiarare che asserverò a fortuna il poter offrire novellamente i miei artistici servigi a questa onorevole Presidenza e al pubblico di questa colta e gentile città. Prego frattanto codesta spettabile Presidenza d'aggradire, coi sentimenti della più viva gratitudine, l'attestato della mia perfetta osservanza.

Udine, 7 settembre 1877.
Devotiss.
F. Faccio.

Industria. Scrivono all'Adriatico da Serravalle che l'ingegnere Ottavio Croze proprietario

d'una fabbrica di calce idraulica, quadrelle da pavimenti, tegole, tubi, balaustrini, figure ornamentali intende di aprire delle succursali per la fabbricazione dei mattoni non solo a Treviso e a Conegliano, ma anche a Udine.

Sulla ferrovia aperta tra Vicenza e Treviso il *Giornale di Vicenza* porta un articolo in cui è detto:

« Perchè la ferrovia Vicenza-Treviso acquisti tutta la importanza sua, conviene attendere qualche anno. Sulla ferrovia Padova-Bassano ed anche sulla ferrovia Vicenza-Thiene-Schio si è voluto raccolgere un movimento che c'è: sulla Vicenza-Treviso si tratta di ricordare un movimento che da gran tempo fu svitato.

A ciò ottenere, bisogna che il movimento di transito dalla Lombardia al Friuli e all'Illiria non sia quasi forzato a far capo a Mestre. Ciò dipende: I dagli orarii, 2 dall'appartenere le ferrovie Milano-Venezia e Venezia-Udine ad altri che non la ferrovia Vicenza-Treviso.

« Per gli orarii, oggi l'orario è Milano-Mestre, e Mestre-Udine. Onde il transito profitti della nuova linea occorre che l'orario sia Milano-Udine, e ciò è affatto naturale, non avendo alcuno interesse che il transito faccia quella svolta. Fin che ciò non si possa ottenere, non ci si può ripromettere il transito dei passegieri in prima classe e convoglio diretto.

« Il voto del commercio dev'essere uno solo: che la nostra ferrovia non sia considerata separatamente, ma entri anch'essa nel servizio cumulativo con tutte le ferrovie italiane. Allora il beneficio delle tariffe di distanza non viene più a contrappesare il beneficio d'una via più breve, ma si godono tutti e due i vantaggi: percorrenza minore, e, su quella, il beneficio risultante dalla totale percorrenza del viaggio. A ciò deve provvedere il Governo, custode degli interessi pubblici e generali: ma è certo che un gran peso avranno le rappresentanze che fassero il commercio del Friuli e il commercio di Lombardia.

« Fin da principio sarebbe bene si aprisse la campagna. Del resto, noi siamo su ciò tranquillissimi, perchè è impossibile che, avendosi una via breve, col tempo non si usufruisca, dopo che tanto si spese per abbreviare il viaggio dalla Germania Meridionale alla Lombardia colla Pontebba e col tronco Treviglio-Coccalegio. »

Belle Arti. Il pittore Lorenzo Rizzi, nostro concittadino, ha esposto all'Accademia di Belle Arti in Venezia un suo quadro: *Passatempi materiali*. La signora Facco che parla nella *Venezia* di quella Esposizione di Belle Arti, trova che il quadro del Rizzi è troppo *roseo*. Se non ha altri difetti, il quadro, crediamo, può esser bello egualmente. È in quanto a quel difetto, l'esser un quadro *roseo* è quasi una *felix culpa*.

Delizie ferroviarie. Un viaggiatore ci scrive: « È stato detto molto a ragione che le ferrovie dell'Alta Italia sono un *Hotel comfortable* ambulante. Si cerca ogni modo per soddisfare i passeggeri. Siccome molti si lamentavano del denso strato di polvere che copre ordinariamente i sedili delle carrozze, si è ora pensato ad un opportuno sistema d'inflammazione. E questo si ottiene coi *vagoni a doccia*, di cui si può vedere un modello nel vagone che porta il numero 901. Questo vagone, in tempo di pioggia, permette all'aqua di entrare nel proprio interno, di fissare la polvere e di rinfrescare i passeggeri. C'è poi anche il vantaggio che facendo un viaggio si può nel tempo stesso fare, al caso, anche una cura idropatica. Lodata dunque sempre sia la S. F. A. I. »

Collegio Ganzini in Udine. La mia piena e perfetta conoscenza di quanto s'opera giornalmente in questo Istituto, sia riguardo all'educazione nella più sana ed efficace morale, sia nel civile contegno, ossia rispetto all'istruzione informati di tutto punto ai governativi regolamenti e impartita da maestri e professori notissimi per iscienza e zelo nel comunicarla agli allievi; la conoscenza delle cure affettuose del Direttore in riga d'igiene, vuoi colla salubrità d'eletti cibi, vuoi col vegliare senza posa le più minute indisposizioni de' suoi convittori e prevenirle e medicarle con materna sollecitudine e durare, se è mestieri, al loro letto le notti intere, m'andò più volte suggerendo di render pubblica la testimonianza di stima e d'obbligazione, che manifestarono al bravo e indefeso don Giuseppe e Prefetti, e persone autorevoli e oculati genitori. Che se finora trascurai di farlo, ciò vuolsi attribuito all'intima mia convinzione, che dove parla il fatto, ivi non abbisognano discorsi. Ma oggi, venuto a sapere qualmente o malevoli o interessati a trar l'acqua al loro mulino non rifuggirono, né rifuggono dalle vili calunie, dal sobillare e circuire padri di buona fede a danno di chi già da parecchi anni non risparmia spese e sacrifici, pur di fornire con scrupolosa coscienza gl'impegni assunti, paravami colpa il silenzio. La pura e schietta verità, da me esposta, trovi sensata e onesta acoglienza presso i savj genitori.

Un cittadino.

A proposito dell'esposizione bovina, attendendo un rapporto della Commissione direttrice, la quale dia agli allevatori quelle indicazioni e norme che risultano dai fatti; dobbiamo intanto rallegrarci, che nell'ultima si sia evidentemente mostrato un progresso. Il numero e la qualità dei torelli e delle giovenile dimostrano che la propaganda fatta dalla nostra Rappresentanza provinciale ha attecchito e procede ne' suoi utili effetti.

Chi vede le forme di questi animali e rileva il peso, che per l'età è veramente notevole, deve persuadersi della convenienza degl'incroci colle razze perfezionate; anche se è possibile perfezionare la razza paesana in sè stessa colla scelta in essa di animali riproduttori della migliore qualità, e col nutrimento beno imparito, cogli esperimenti o calcoli del tornaconto.

Dopo le ferrovie e la estensione della coltivazione dei foraggi artificiali, la nostra Provincia è diventata allevatrice di bestiami con evidente suo vantaggio. Se negli ultimi anni non avessimo avuto la risorsa dei bovini, con tante disgrazie che hanno colpito le uve ed i cereali e le sete, la nostra Provincia si sarebbe economicamente dissetata ancora di più. Giova adunque insistere su questa via.

Insistere colla scelta delle giovenile e dei tori della migliore qualità; insistere collo studiare il miglior modo della tenuta degli animali e cogli sperimenti comparativi in proposito; insistere col far entrare sempre più e meglio nella rotazione agraria i prati artificiali di erbe graminacee, leguminose e di radici; insistere colla coltivazione dei prati naturali dove si prestano a dare copia di buoni fieni; insistere coll'attuare finalmente quella tanto sospirata ed opportunamente irrigazione, la quale non soltanto salva i raccolti principali, rende possibili ed utili i secondari, ma offre il mezzo di adoperare la vacca come strumento di produzione per l'industria dei latticini e per i conceimi, che alla loro volta fanno con più sicurezza ed abbondanza produrre le migliori terre coltivate a cereali, a gelsi ed a viti.

E inutile dissimularselo; se c'è una redenzione per la nostra industria agraria, essa è questa; e conviene dedicarvi ognuno per sé e tutti per ciascuno.

Una volta, che si è gettato il lievito del progresso agricolo in un paese come il nostro, bisogna che tutti si adoperino a promuoverlo. Nella gara degli studii e delle prove quello che uno fa torna poi a vantaggio di tutti.

Questa gara è quella che diede all'Olanda le migliori e più produttive vacche da latte, all'Inghilterra i buoi più precoci e di maggior peso in carne e fece che il Belgio, la Germania e la Francia settentrionale gareggiassero in questo ed in altro con quei paesi. Quanto più lo scopo è pratico e semplice in sè stesso, tanto maggiormente è dato di progredire; e questo è per lo appunto il caso. Dubbi circa ai risultati non ne possono più essere, anche se tutti non capiscono i grandi vantaggi che dal perfezionamento della razza, dalla tenuta degli animali e dal copioso e buon nutrimento ad essi procacciato si possono e devono ottenere.

Più carne avete da vendere, e più ne ricavate. I nostri spacci, da quando si mangiano ad Udine a nostro ricordo la carne di Stiria, si sono immensamente accresciuti. Il prezzo dei bovini ora compensa largamente; la ricerca è grande, non soltanto per gli accrescimenti nostri consumi di carne, ma perchè le ferrovie ci mettono a breve distanza dai grandi centri di consumo che sono alla nostra portata non soltanto nello Stato, ma fuori di esso. L'avvenire è assicurato per una lunga serie di anni, perchè i consumi crescono in una maggiore proporzione degli incrementi degli animali. Gli eserciti permanenti e quegli altri eserciti degli operai delle industrie concentrate vi contribuiscono la loro parte.

La produzione del latte e dei latticini compensano poi, perchè offrono del cibo animale anche alla mensa del povero. Quante malattie di meno tra la povera gente delle città e dei contadini col rendere più usuale il consumo del latte! Quanta pellagra di meno, e quanta minore spesa per i Comuni e per la Provincia, quanto lavoro utile di più per le famiglie!

Si ode alle volte i possidenti lagnarsi, che i contadini non siano pronti a seguire gli esempi da essi dati e ad accettare i progressi in via di farsi. Non perdano per questo la pazienza. Facciano essi a gara tutti e mostrino il vantaggio che se ne ricava colle cifre alla mano, coi confronti. A poco a poco i fatti li persuaderanno. Compongano delle istruzioni brevi e chiare, adducano i fatti, diffondano queste scritture per le scuole serali, le partecipino ai sindaci, ai maestri, ai medici, ai parrochi. L'Associazione agraria ed i Comizi mandino qualcheduno a fare qua e là delle lezioni pratiche ambulanti. Così in pochi anni se ne vedranno gli effetti.

L'esempio dato dal dott. Pecile di pesare i suoi animali e pubblicare i risultati ottenuti sia seguito dagli altri principali possidenti e così si facciano conoscere tutte le proprie esperienze. Quello che si fa per i bovini gioverà poscia per tutti gli altri progressi dell'industria agraria.

E se queste utili gare avranno anche per effetto di distrarci dalle nostre misere gare politiche, che sono quelle della decadenza, non del risorgimento, tanto meglio.

V. **Birreria al Friuli.** Questa sera alle ore 7 1/2 il Sestetto Udinese eseguirà il seguente programma:

1. Marcia — 2. Sinfonia originale, Antonietti
- 3. Mazurka — 4. Finale secondo « La Sonambula » Bellini — 5. Aria « Maria di Rohan » Donizetti — 6. Waltzer — Potpourri « Un Ballo in Maschera » Verdi — 8. Galoppo.

Errata. Nel cennio di cronaca intitolato *Suicidio* stampato ieri, e precisamente all'ultima linea del cennio stesso, il proto, dove era scritto

« moglie » ha letto « morte » ed ha composto morte. Egli adduce a sua scusa che il manoscritto era indecifrabile. La scusa in questo caso è estremamente magra, ma egli non si trova in grado di addurno di meglio.

Ripetiamo l'annuncio che nel p. p. martedì fu trovato in Piazza S. Giacomo un mazzo di chiavi, e che colui che lo ha perduto potrà recuperarlo all'Ufficio di questo Giornale.

FATTI VARI

Viveri falsificati. Ci pare di far cosa buona ed utile col riportare i seguenti fatti, che provano con quanta severità si proceda in Germania contro i falsificatori dei commestibili:

A Berlino la polizia ha fatto una vera razzia contro i falsificatori di commestibili. Fu arrestata una banda di questi speculatori dalla coscienza leggiera, che facevano vendere dei vini francesi e spagnuoli all'incanto, e a buon mercato in diverse piccole città della Prussia.

L'analisi scopri che questi prodotti erano tutti vini artificiali, noccevoli alla salute e che non contenevano goccia di vero vino.

Fu inoltre sequestrata una quantità di casse e sacchi di pepe e farina, mescolati con terra e altre sostanze, come del gesso.

In Monaco (Baviera) fu analizzata la birra, e furono posti sotto sequestro circa 50,000 ettolitri di birra falsificata con sostanze noccevoli.

A Francoforte furono puniti 37 venditori di latte battezzato, diversi di questi recidivati: ciascuno fu condannato a otto giorni di carcere.

In una città sulle rive del Reno fu compilato processo verbale contro una società d'acqua, la quale acqua non era filtrata. Il direttore dell'acqua fu deferito al Tribunale correzionale per avere messo in pericolo la salute dei cittadini.

Nella commissione del Reichstag stesso si prepara presentemente una nuova legge per punire più severamente i falsificatori dei viveri, e come loro complici i venditori. Dappertutto si fanno delle stazioni chimiche, dove una persona dell'arte chimica verifica i viveri.

Fallimenti a Milano. È doloroso il doverlo dire, scrive il *Pungolo*, eppure è così: da qualche tempo i fallimenti si succedono con frequenza allarmante, ed il nostro commercio non può a meno di risentirne gli effetti. Nel volgere di pochi giorni ne furono pubblicati dal Tribunale di commercio una ventina. Ieri ne abbiamo veduti annunciati, all'albo del Tribunale, tre altri nuovi.

Società per il maltrattamento delle bestie. Al Vaticano fanno, tra un sonno e l'altro (tante sono le faccende che li disturbano) degli esercizi da petrolieri. Si pigliano dei topi, si bagnano nel petrolio e si fanno uscire in istada. Questa barbarie si commette all'ingresso del Palazzo Vaticano dalla parte del Museo. Gli svizzeri e i gendarmi ridono, ridono a queste scene, come se avessero vinto un terno al lotto. Quando ritrovano un topo, per loro è festa. I topi, ci si dice, vengono così preparati dalle figlie del custode della Cappella Sistina. (P. Rom.)

Un fenomeno noto, ma ignorato da molti. A chi ci ha chiesto perché, mentre gli scienziati dicono che le piante purificano l'aria, si consiglia dai medici di non conservare le piante nelle camere da letto, rispondiamo, scrive un giornale di Milano, che scienziati e medici hanno ragione, sebbene abbiano l'apparenza di contraddirsi. Le piante, o più esattamente le parti verdi delle piante decompongono l'acido carbonico, che è uno dei prodotti della respirazione e della traspirazione degli animali, e che viza l'aria, e contemporaneamente mettono in libertà una quantità corrispondente di ossigeno. Ma questo non avviene che sotto l'infusione della luce solare diretta o diffusa; mentre durante la notte, le piante, come gli animali, emettono acido carbonico, e vizianno l'aria non diversamente da quello che farebbero degli animali che vi fossero rinchiusi. Le piante, quelle specialmente a larghe foglie, igienicamente utili durante la giornata, sono dannose la notte.

parti montuose, si trovarono delle lumache veneneuse, e che nel 1873 si sono osservati in Bergamo parecchi casi di avvelenamento per indigestione di lumache.

Cannone revolver. Il governo francese ha adottato un nuovo formidabile cannone, detto *cannone revolver*. Esso slancia in un minuto 50 granate da una libbra e che si frangono in 27 pezzi ciascuna. Secondo quel giornale, il governo turco avrebbe acquistato di questi cannoni, ma sinora non avrebbe avuto i denari per ritirarli.

L'Esposizione di Parigi. L'onorevole ministro dei lavori pubblici, desiderando che il suo dicastero concorra degnamente all'Esposizione internazionale di Parigi del 1878, ha costituito un ufficio speciale sotto la direzione dell'onorevole Baccarini, allo scopo che proceda alla scelta degli oggetti da inviarsi a quella Mostra.

CORRIERE DEL MATTINO

La lotta continua ad ardere con estrema violenza intorno a Plevna, ed i vantaggi ottenuti finora dai russi sono pagati con molto sangue. Osman pascia resiste sempre, ma siccome il pericolo in cui si trova si fa più grande ad ogni istante, così Mehemed Ali, continuando nella sua offensiva, tende a congiungersi secoli verso Sistova. È già molto ch'egli siasi avanzato sin presso Biela; che se il suo disegno si realizzasse con successo ed Osman pascia si sostenesse con disperata difesa a Plevna, non sarebbe escluso dalle possibilità un altro voltafaccia della sorte guerresca a favore degli ottomani. Anche Soliman si affretta in soccorso di Osman, ed oggi un dispaccio conferma che la strada di Trava trovasi in potere delle sue truppe. Le dimostrazioni di Soliman pascia tendono ad impedire ai russi di Gabrova e Tirnova di mandar soccorsi al corpo che attacca con tanta ostinazione Osman pascia in Plevna.

Qualunque peraltro abbia ad essere l'esito della presente campagna, la *Liberà* afferma di avere da buona fonte che le sorti della Turchia sono ormai decise nei consigli delle potenze. L'accordo dei tre imperatori consolidato nel convegno di Ischl e che a giorni avrà nuova sanzione dal convegno di Gastein, significherebbe principalmente la decisione di permettere alla Russia di compiere la missione ch'essa si è assunta, di emancipare i popoli cristiani dell'Oriente dalla degradante dominazione ottomana. Un solo punto rimarrebbe a chiarire, se cioè la presente campagna possa bastare a dare un nuovo assetto all'Oriente, e se non si renda necessaria una sosta. Il risultato delle operazioni militari attualmente impegnate potrà non poco influire a determinare l'una o l'altra eventualità. L'entrata in campagna della Serbia come della Grecia non sarebbe poi che una questione di opportunità, opportunità riconosciuta anche dalle grandi potenze.

Nel partito repubblicano francese cominciano a manifestarsi delle gravi scissure. I radicali proclamano altamente di non voler più saperne di mezzi termini. «L'opportunismo scrive, il *Peuple*, è morto e sepolto: adesso si tratta di esser sinceri e dare il colpo di grazia alle ambiguità e tergiversazioni. Thiers era una tappa. L'abbiamo passata. Avanti, avanti, e fino alla fine.» Similmente il *Mot d'Ordre* taccia di «vita e dappoggi», i borghesi, che non sanno più dove dar del capo perché il loro «uomo provvidenziale» non è più, quell'uomo che avevano preso «per mantello a difesa della lor timidezza!»

— Scrivono da Stradella alla *Lombardia* essere giunto colà anche il conte Cambrai Digay per conferire coll'on. De pretis intorno alla fusione della Banca Toscana colla Banca Nazionale. Pare però che si incontrino gravi difficoltà.

— Le modificazioni proposte dalla Commissione della Camera sulla legge comunale sconvolgono tutto il progetto del ministero, epperciò questo presenterà un nuovo progetto di soli 15 articoli, accettando quasi tutte le proposte della Commissione. (*Secolo*).

— La Commissione incaricata di studiare la riforma delle guardie doganali, ha deciso, d'accordo coi ministeri della guerra e delle finanze, la definitiva organizzazione completamente militare di quel corpo. (Id.).

— La Commissione per la revisione dei dazi di consumo ha deliberato di dividersi in due sotto-Commissioni, presiedute dal senatore Magliani e dal deputato Nobili. L'una studierà la questione dal punto di vista erariale, l'altra da quello dei Comuni.

Il Ministro degli esteri ha chiesto un assegno straordinario per aumentare il numero dei nostri consolati in Oriente e dare agli attuali un fondo più cospicuo per spese generali, a causa dei maggiori bisogni cui devono provvedere. (*Liberà*)

— Si dice essere probabile che un principe Umberto si rechera fra qualche giorno a Lucca per visitarvi quell'Esposizione antica e moderna provinciale, la quale è riuscita assai splendida.

— Alla *Gazzetta Piemontese* scrivono da Cuneo: A Vinadio si lavora in fretta e furia per riparare i forti ed ora passano da Cuneo ogni giorno affusti ossia carri da cannone, e molti cannoni da collocarsi colà. Tale fatto desta mera-

viglia, perchè finora non si conosce che la Francia ci sia ostile, né che nutra progetti a nostro danno.

— A Bari è stato aperto il Ricovero di mendicità, instituito col concorso della carità cittadina. I mendicanti vi accorrono spontanei.

— Il *Pungolo* ha il seguente dispaccio da Vienna, 13: I fogli di Pest annunciano che l'addetto militare dell'ambasciata turea di Vienna è partito da Kaschau, in seguito al brindisi pronunciato dall'imperatore Francesco Giuseppe.

I giornali suddetti registrano anche la voce che l'arciduca Alberto disse all'addetto militare russo, presente anche quello della Germania: «Mi congratulo per la fine della Turchia». I fogli ufficiosi passano sotto silenzio il brindisi.

— La *Venezia* ha da Vienna, 14: È falso che l'imperatore a Kaschau, abbia nel brindisi allo Czar dette le parole: *al mio alleato*.

— Il *Secolo* ha da Parigi che Mac-Mahon domenica sarà di ritorno a Parigi. Si moltiplicano le destituzioni dei sindaci, le sospensioni e gli scioglimenti dei municipi. Grey è ripartito per il dipartimento dell'Jura: tornerà nella settimana. È falso che egli respinga la direzione della maggioranza. Ad Arcachon si udirono dagli evviva a Grey. Dappertutto vengono segnalati grandi evviva alla Repubblica.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 14. Il *Golos*, a causa di un articolo stampato dal campo di Bjukmastrof, ebbe una seconda ammonizione. Venne proibita la vendita al *Giornale di Pietroburgo*.

Dresda 14. La regina vedova Maria è morta nel pomeriggio di ieri.

Costantinopoli 13. Il governatore di Viddino annuncia in data del 10: Il bombardamento di Calafat durò ieri tre ore, e noi distruggemmo la maggior parte dei ridotti e fabbricati del nemico. In Viddino rimasero preda delle fiamme in seguito al bombardamento 13 edifici, e 6 uomini furono feriti. Continua il bombardamento di Rahova. Un dispaccio di Hafiz pascia da Novibazar in data del 9 annuncia che 5000 montenegrini attaccarono le trincee a piedi del Balcano (?) e furono dopo 15 ore di combattimento respinti lasciando 300 morti sul campo. Non si hanno notizie ufficiali di Osman pascia e di Suleiman pascia. Lo Scia felicitò il Sultano nell'occasione dell'anniversario della sua ascensione al trono. Il Kedivè inviò una nuova divisione di truppe. Furono prese le disposizioni opportune per un prestito forzoso all'interno.

Costantinopoli 14. È ricominciato il bombardamento di Rusteckuk. Si attende una battaglia presso Biela; continua la lotta nei dintorni di Plevna. Osman mantiene le sue posizioni, ad onta della preponderanza numerica dei russi.

Nuova York 13. I democratici del Massachusetts votarono una risoluzione nella quale dichiarano che essi, sebbene sia stato eletto Hayes, nell'interesse della pubblica tranquillità si sottomettono all'autorità costituita, quantunque biasimino i delitti commessi contro il popolo.

Londra 14. Un corrispondente del *Times* da Plewna, 12, raccontando la presa dei due ridotti, dice che l'attacco delle altre posizioni future potrà farsi soltanto coi lavori di zappatori e colle trincee, perchè nei combattimenti furono adoperate le ultime riserve russe.

Costantinopoli 14. Soliman telegrafò che lala sinistra spedita in ricognizione, dopo essersi impadronita delle trincee russe sulla collina di Bozlidia verso Trojana (Trawna?), fece congiunzione con l'alta destra. I Russi ripiegarono sulla sinistra della loro linea di difesa. I Turchi attaccarono il nemico, che dopo un combattimento di tre ore si ripiegò sui suoi accampamenti, con perdite considerevoli. La colonna di ricognizione rientrò vittoriosamente ne' suoi quartier, dopo aver provvisto di forze sufficienti le trincee di Bozlidia. La strada di Trojana (Trawna?) trovasi in nostro potere. Il cannoneggiamento riprese grandissima intensità.

Lubiana 14. La giunta provinciale presentò al Governo una petizione chiedente la congiunzione ferroviaria con Carlstadt.

Costantinopoli 14. Osman pascia venne rinforzato. La battaglia di Plevna continua senza posa.

Bucarest 14. I possidenti presentarono al governo un memoriale in cui, tra le altre cose, domandano che venga accordata d'urgenza la libera esportazione dei grani, senza di che il paese sarebbe economicamente e commercialmente rovinato. A Zimniza scoppì una parziale rivolta tra il corpo delle guardie imperiali, a causa della scarsità e della pessima qualità delle provviste.

Nei recenti combattimenti di Plevna perirono finora 10,000 soldati, senza calcolare i feriti.

Parigi 14. Le elezioni vennero definitivamente fissate per il 14 ottobre.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 14. Un telegramma di Moukhtar dice che una ricognizione avanzossi verso Ardashan. I russi temendo di essere attaccati da grandi forze sgombrarono Ardashan ritirandosi nella fortezza Emiroglu.

Viena 14. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Bucarest 14. Circolano voci sfavorevoli sulla

situazione dei russi al passo di Scipka. Il nuovo ponte presso Nicopoli era l'altri ancora incompiuto per mancanza di barche. La guardia russa non sarà tutta sul teatro della guerra prima del 1 ottobre. L'armata del Principato ereditario si è, dopo una serie di micidiali combattimenti, ritirata tutta dietro la Jantra.

Bucarest 14. Alla presa del ridotto di Griviza i Rumeni si sono splendidamente distinti. Due assalti furono respinti sotto gli occhi del Czar; al terzo attacco le trincee furono prese con scalo d'assalto. La terza quarta divisione rumena, per lo più volontari, ebbero 269 morti e 1031 feriti. L'altri i turchi tentarono di riprendere Griviza, ma furono respinti con enormi perdite. Col giorno stesso si cominciarono a bombardare da Griviza gli altri punti. La presa di Plevna è imminente.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Milano 13 settembre. Le commissioni dall'estero essendo alquanto scemate il nostro mercato fu scarso d'affari. Segnaliamo tra le vendite di questi scorsi giorni le seguenti:

Organzini belli correnti 18,22 pagati lire 77; buoni correnti equal titolo L. 76 e 20,26 L. 74 circa. Per roba di merito 18,22 si ottenero L. 82. Alcune traune a 3 capi (32,36 e 34,38) belle correnti si pagaroni L. 72,50. Le greggie belle 10,12 si esitarono a L. 77 e le qualità correnti da L. 62 a 64.

Lione 12 settembre. Continuando la domanda per le greggie, queste si mantengono sostenute di prezzi; oggi gli affari conclusi sono stati pochi. La condizione registrò balle N. 126 del complessivo pero di chil. 8484.

Grani. Marsiglia 11 settembre. Frumento. importazioni della giornata 3667. Vendite 26,075. Mercato fermo. Grani Dedeagh 125,147 a fr. 35,25, id. Burgas 126,117 a 35,20, id. Irka Azoff 120,120 a 43,50, id. Berdiansca 128,122 a fr. 48,50.

Il raccolto granario agli Stati Uniti che si credeva dover essere talmente abbondante da poter lasciare un eccedente di quarters 12,000,000 per l'esportazione, sembra ora più piccolo dei calcoli primitivi; ciò malgrado la resa sarà ancora considerevolissima e raggiungerà probabilmente quarters 40,500,000, contro 32,000,000 dell'anno 1876. L'eccedente disponibile per l'esportazione sarà di quarters 7,000,000.

Vini. Torino 12 settembre. Nell'ottava scorsa abbiamo avuto un magro mercato. Il quantitativo venduto ascese a soli 651 ettolitri. I prezzi, in confronto a quelli della settimana scorsa, non presentano che una piccola differenza di L. 2 di ribasso sui vini di Barbera e Grignolino, che in luogo di L. 56 a L. 64, si cedevano da L. 54 a 64, in media L. 59 all'ettolitro. I vini di freisa e di tutte uve continuarono ad essere trattati da L. 40 a L. 54, in media L. 47 all'ettolitro. Le vendemmie sono incominciate nei posti più favoriti dal sole. Pare che in generale il raccolto sarà soddisfacente.

Bestiami. Si scrive da Modena, che il bestiame da macello è sostenuto; nelle fiere di S. Clemente e di Gonzaga vi furono molte vendite per l'esportazione ad prezzi sempre alti.

Olio. Trieste 14 settembre. Ieri arrivarono barili 200 Candia, detti 46 Metelino e colli 15 Grecia. Oggi si vendettero quintali 300 Candia in otri a fior. 54.

Burro. Trieste 14 settembre. Arrivarono nella quindicina circa 45 quintali qualità di Stiria, Carniola e fabbricata, tutti venduti per il consumo locale pagandosi per la roba fina in mastelle f. 98 a 101; per la roba in botti f. 97 a 98; per la qualità di fabbrica da f. 80 a 88 il quintale, cassa, senza sconto, secondo il merito della roba. Il mercato chiude fermo a questi prezzi per l'assoluta mancanza di roba genuina.

Notizie di Borsa.

BERLINO 13 settembre
Austriache 493,50 | Azioni 387.—
Lombardo 120.— | Rendita ital. 71,40

LONDRA 13 settembre
Cons. inglese 85,38 a — | Cons. Spagn. 11,78 a —.
" Ital. 70,12 a — | Turco 9,12 a —

PARIGI 13 settembre
Rend. franc. 3,00 71,25 | Oblig. ferr. rom. 243.—
" 5,00 106,27 | Azioni tabacchi — —
Rendita Italiana 71,40 | Londra vista 25,17 —
Ferr. ion. ven. 108.— | Cambio Italia 9,14 —
Oblig. ferr. V. E. 232.— | Gons. Ing. 95,38 —
Forvie Romane 70.— | Egiziane — —

TRIESTE 13 settembre
Zecchini imperiali fior. 5,60 — | 5,62 —
Da 20 franchi " 9,43 1/2 9,42 1/2
Sovrane inglesi " 11,87 — | 11,86 —
Lire turche " — — | — —
Talleri imperiali di Maria T. " — — | — —
Argento per 100 pezzi da f. 1 105,31 — | 105,23 —
idem da 1/4 di f. " — — | — —

VIENNA dal 13 al 14 settembre
Rendita in carta fior. 65,30 65,50
" in argento " 68. 68,15
" in oro " 78,10 78,20
Prestito del 1860 112. 112,50
Azioni della Banca nazionale 85,7— 85,9—
detto St. di Cr. a f. 160 v. a. 220,25 225,
Londra per 10 lire sterl. 117,85 117,50
Argento 104,80 104,60
Da 20 franchi " 9,45 1/2 9,42 —
Zecchini " 5,64 1 5,62 1/2
100 marche imperiali 57,90 — | 57,75 —

VENEZIA 14 settembre
La Rendita, cogli interassi da 1° luglio da 78,20, e per consegna fine corr. " 78,20
Da 20 franchi d'oro 1. 21,88 L. 21,88
Per fine corrente " 2,40 " 2,41 —
Fiorini austri d'argento " 2,31 " 2,31 —
Bancanote austriache " 2,31 " 2,31 —
Effetti pubblici ed industriali
Rend. 5,00 god. 1 luglio 1877 da L. 78,05 a L. 78,15
Rend. 5,00 god. 1 gen. 1878 " 75,90 " 76, —
Valute
Pezzi da 20 franchi " da L. 21,88 a L. 21,88
Bancanote austriache " 23, " 23,50 —
Sconto Venezia e piazze d'Italia. 5 —
Della Banca Nazionale " Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —
" Banca di Credito Veneto 5,12 —

La Rendita Italiana Jérôme a Parigi 70,95 a
Milano 78,12, i da 20 fr. a (Milano) 21,90.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 settem

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIP. DI CIVIDALE DEL FRIULI

Si porta a pubblica notizia che l'iscrizione del prossimo anno accademico 1877-78 a questo Collegio-Convitto, per i giovani che vogliono frequentare le annessse scuole elementari, tecniche e ginnasiali, il corso speciale di commercio ed agraria e la scuola di preparazione agli Istituti militari, è aperta da oggi, e si chiuderà tosto che siasi coperto il numero delle piazze disponibili. Delle iscrizioni ritenute sarà dato avviso agli interessati.

Nelle scuole elementari s'insegna:
Lingua italiana - Aritmetica - Geografia e Storia Sacra.

Nella scuola tecnica:
Lingua italiana e francese - Aritmetica - Algebra - Geometria - Computistica - Geografia e Storia - Scienze fisiche e naturali - Di-

segno - Diritti e Doveri dei Cittadini - Calligrafia.

Nel ginnasio:

Lingue italiana, latina e greca - Geografia Storia - Matematica.

Nel corso speciale di commercio ed agraria:

Lingue italiana, francese e tedesca - Contabilità ed Estimo - Disegno - Geografia Commerciale - Fisica e Chimica - Agronomia - Mercologia ed elementi di Diritto.

Nella scuola di preparazione agli Istituti militari:

Lingue italiana, francese e tedesca - Aritmetica - Algebra - Geometria e Trigonometria - Geografia e Storia.

Nel Collegio si danno inoltre lezioni libere di Musica, Disegno, Calligrafia e Lingue straniere. Gli allievi sono istruiti anche nella Gimnastica e nel Canto.

La Lingua Tedesca è insegnata gratuitamente.

Tutti gli insegnamenti suindicati sono impartiti da un conveniente numero di Professori legalmente abilitati e di provata attitudine e

moralità, conforme ai programmi governativi in vigore.

Ai giovani appartenenti alle Province dell'Impero Austro-Ungarico l'insegnamento ginnasiale sarà dato in conformità al piano di studi colla vigente.

L'Istruzione Religiosa è fatta dal Direttore spirituale dell'Istituto nell'anesso Oratorio.

Il numeroso concorso del primo anno, che tocca ormai i sessanta alunni convittori - la ridente posizione di Cividale in riva al pittoresco Natisone, coronata da amemissime colline - la salubrità del clima e delle acque - la magnificenza del locale, fornito di ampie sale di scuola, di studio, di refezione e di riposo, di spaziosi galleri per ricerche nei giorni piovosi o freddi, di verdeggianti cortili ornati di ombrose piante, in altro dei quali sorge l'elegante palestra ginnastica, di uno stabilimento per bagni e docciatura, di gabinetti di fisica e chimica ed il buon andamento dell'Istituto, constatato recentemente dalla autorevole ed apposita Visita del R. Provveditore agli studi della Provincia invogliano ad approfittare di questa istituzione

non solo le famiglie del Friuli, ma anche quelle delle limitrofe Province.

La pensione annua per istruzione, vitto, alloggio, imbiancatura e stiratura delle lingerie, servizio del parvaccchiere, visite mediche e medicinali per tre giorni, è di L. 650, pagabili in tre eguali rate trimestrali anticipate.

Quelli però che vogliono percorrere il Corso speciale di Commercio ed Agraria al principio delle lezioni pagheranno una tassa scolastica in più di L. 250, e parimenti L. 200 coloro che intendono frequentare il Corso preparatorio agli Istituti Militari.

Si spedisce gratuitamente il Regolamento ed ogni più particolareggiata informazione a chiunque ne faccia richiesta con lettera alla Direzione.

Dal Collegio di Cividale del Friuli,
addi 2 luglio 1877.

Il Sindaco, Pres. del Cons. di Vigilanza
Cav. G. DE PORTIS.

Il Direttore
PROF. A. DE OSMA.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, naufragi, vomiti, costipazioni, diarrhoe, tosse, asma, etisia, tauri, i disordini del petto della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'irrariabile successo.

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Plskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta.

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della lei deliziosa Revalenta Arabica, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarvi

Devotissimo
GIULIO CESARE Nob. MUSSOTTO
Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitare al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insomnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1½ di kil. 2 fr. 50 c.; 1½ kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 ½ kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1½ kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La Revalenta al Cioccolate in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, farmacia Reale; Comessati; Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C farmacia Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, far.; Bassano Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; Gemona Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Cagliari, piazza Amonaria; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Teleneze Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista.

ANNO VIII

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

C. FERRERI e Ing. PELLEGRINO

CARTONI SEME BACHI ANNUALI

Verdi e Bianchi a richiesta per 1878.

Le associazioni sono in Azioni da L. 500 e 100, pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei cartoni. — Per cartone a numero fisso l'unica anticipo è di L. 5 caduto.

Si ricevono pure sottoscrizioni per seme a bozzolo, giallo mediante anticipo di L. 5 per ogni oncia di 25 grammi.

La scrivente ebbe notizia che la confezione di detto seme procede benissimo e che gli esami microscopici saranno fatti accuratamente così da infondere nei coltivatori tutta la fiducia d'ottimo risultato.

Le sottoscrizioni in Udine si ricevono impreziosibilmente non oltre il 15 ottobre p. v. dal Sig. Carlo Pizzagagna Piazza Garibaldi N. 13.

LA DIREZIONE

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.



ACQUE DELL'ANTICA FONTE

PEJO
Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Bézia dietro taglia postale;
100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50
Vetri e cassa > 13.50
50 bottiglie acqua > 12.—) > 19.50
Vetri e cassa > 7.50)

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affiancate fino a Brescia.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sé e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercato vecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiede licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantaleon**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

SOCIETÀ BACOLOGICA FRIULANA

PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bachi razza nostrale gialla di primo merito.

Cellulare 0 per 0.10 corpuscoli l'oncia di gram. 28 L. 20.—

Industriale pure 0 per 0.10 > > > > 15.—

Questo seme venne confezionato diligentemente da partite sanissime ed oltre ad essere immune da corpuscoli della Petrina, è robustissimo né viene attaccato dalla flacidezza letargia; anzi dal seme già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed allevati nel p.º luglio diedero intero prodotto senza alcun caso di flacidezza; i bozzoli di questo provino si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni della nostra banchicoltura dovrebbero far acquisto di questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di Bozzoli per oncia, e da cui si può ritrarre un eccellente seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'anticipazione di Lire 5 per Onicia presso la Farmacia Fabris in Udine.

Sarà dispensata analoga istruzione sul modo d'allevare.

Udine, Agosto 1877.

L'Incaricato
Luigi Tomadini.

CHI CERCA IMPIEGO,

O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE,

SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,
diffusissimo in Italia per la mitezza dei prezzi,

ANUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCE

MILANO, Via Lentasio 3,

che pubblica dal 1873 i **concorsi** ad ogni sorta di **impieghi pubblici e privati**, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno L. 5; semestre L. 3. Inserzioni cent. 20 la linea: pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLO

DI

G. FERRUCCI

UDINE VIA CAUOUR

con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere

PREZZO CORRENTE

Cilindri d'argento	da L. 20 a L. 30
Ancore	30 40
Remontoir > a cilindro	30 50
> > ad ancora	30 80
> di metallo	20 30
Cilindri d'oro da uomo	70 160
> donna	60 100
Remontoir d'oro per donna	100 200
> uomo	120 250
> doppia cassa	180 300
Orologi a Pendolo dorati	30 500
> uso regolatore	40 200
> da stanza da caricarsi	
ogni otto giorni	15 30
Sveglie di varie forme	0 30

Secondi Indipendenti d'oro a Remontoir
> > > e d'argento

Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minuti

Cronometri d'oro a Remontoir